



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 25/11/2015, n° 9

OGGETTO: Parere in ordine al D.D.L. n.29 del 30.10.2015: Modifiche alla L.R. 2 Gennaio 2007, n.1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m.i.

L'anno duemilaquindici, addì venticinque del mese di novembre, alle ore 10.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Città Metropolitana di Genova, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente : Giorgio Guerello

Partecipa in qualità di Segretario : Pierluigi Vinai

Sono presenti all'esame della pratica n. 25 Consiglieri.

Nominativo	Carica	Presente	Assente	Delega
Guerello Giorgio	Presidente Consiglio Genova – Presidente CAL	X		
Olivieri Pierangelo	Sindaco Calizzano – Vice	X		
Banti Egidio	Sindaco Maissana		X	
Bardini Mirko	Sindaco Montebruno	X		
Berruti Federico	Sindaco Savona	X		MARTINO
Capacci Carlo	Sindaco Imperia	X		PARODI M.T.
Capurro Dario	Sindaco Recco	X		
Casalinuovo Giuseppe	Presidente Consiglio Savona		X	
Donadoni Paolo	Sindaco S.Margherita Ligure	X		
Doria Marco	Presidente ANCI	X		AMICO
Doria Marco	Presidente ANCI		X	
Doria Marco	Sindaco Città Metropolitana	X		OLCESE
Doria Marco	Sindaco Genova	X		PIAZZA
Federici Massimo	Sindaco La Spezia	X		RUGGIA
Federici Massimo	Presidente Provincia La Spezia	X		
Ferrando Mirco	Sindaco Mele	X		
Figoli Loris	Sindaco Riccò del Golfo	X		
Gazzola Fulvio	Sindaco Dolceacqua		X	
Giordano Ferdinando	Sindaco Vallecrosia	X		
Giuliano Monica	Presidente Provincia Savona	X		FERRARI
Grondona Maria Grazia	Sindaco Mignanego	X		
Il Grande Alessandro	Presidente Consiglio Sanremo		X	
Magro Claudio	Sindaco Moneglia	X		
Manfredini Paolo	Presidente Consiglio La Spezia	X		CARRO
Meanto Enrico	Presidente Consiglio Moconesi	X		
Mencarelli Milena	Presidente Consiglio Arcola	X		FONTANA
Natta Fabio	Presidente Provincia Imperia	X		
Parodi Diego	Presidente Consiglio Imperia	X		
Passino Alberto	Presidente Consiglio Albenga	X		
Zunino Renato	Sindaco Celle Ligure	X		

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Vista la L.R. n.1/2011;
- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;

- Visto il decreto n.6 del Registro dei Decreti del Presidente del Consiglio Regionale con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria, ai sensi della L.R. n.1/2011
- Considerato che in data 03.11.2015 è pervenuto al CAL il D.D.L. n.29 del 30.10.2015;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 12 novembre 2015 prot. 24 /2015 e che in tale o.d.g. è iscritta al n.2.2) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

Di formulare il parere in ordine al sopraindicato D.D.L. n.29 del 30.10.2015:

La legge regionale 1/2007 e s.m. (Testo Unico in materia di commercio) prevede, all'art. 36bis, che il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) debba essere posseduto dagli operatori del commercio su aree pubbliche ambulanti al fine di attestare il regolare pagamento delle imposte e dei contributi INPS e INAIL. A causa del perdurare della crisi economica che ha colpito, tra gli altri, anche il settore dell'ambulantato, la Regione Liguria era già intervenuta con la legge regionale n. 17 del 13 giugno 2013, la quale prevedeva la sospensione temporanea per 24 mesi della presentazione del DURC da parte degli operatori del commercio su aree pubbliche. Tale sospensione non configurava né una sanatoria né una moratoria nel pagamento di imposte e contributi, ma una semplice sospensione dell'obbligo da parte del Comune di acquisire il DURC, al fine di consentire, a coloro che avessero pendenze contributive, di regolarizzarle nei due anni di sospensione. Alla data del 20 giugno 2015 i comuni avrebbero quindi dovuto procedere ad acquisire nuovamente il DURC, e successivamente adottare i provvedimenti di carattere sanzionatorio contenuti nella legge sul commercio, tuttavia la difficoltà da parte di molti operatori nel mettersi in regola, ha determinato la necessità di un nuovo intervento regionale, anche per la salvaguardia dei livelli occupazionali legati al settore del commercio ambulante.

Alla luce di tale situazione di fatto, si ritiene opportuno un intervento correttivo alla disciplina del DURC, ma si evidenziano diverse criticità di natura applicativa sia di ordine procedurale sia di ordine sostanziale, riferite al contenuto del disegno di legge.

In primo luogo, nell'attuale quadro normativo, l'invito dell'Assessore regionale "a verificare la possibilità di evitare l'applicazione della sanzione consistente nella decadenza dei titoli abilitativi l'esercizio dell'attività del commercio su aree pubbliche", non sorretto da forza di legge, se da una parte viene letto dagli operatori come ulteriore moratoria sul termine biennale già concesso per mettersi in regola, dall'altra è destinato ad essere recepito in modo difforme dalle varie realtà territoriali, con il concreto rischio che i Comuni che decideranno di non irrogare le sanzioni si trasformino in aree di concentrazione degli esercenti irregolari, anche provenienti dalle regioni limitrofe, dove la disciplina del DURC viene regolarmente applicata. Si ritiene quindi indispensabile che la Regione, nelle more dell'approvazione della legge, adotti un provvedimento d'urgenza, vincolante per tutti i Comuni, per disciplinare il periodo transitorio.

Venendo poi all'esame delle singole disposizioni, si manifesta viva preoccupazione per l'aggravio di adempimenti che vengono addossati ai Comuni, i quali dovrebbero attestare l'assolvimento "degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali previsti dalle vigenti normative in relazione all'attività di commercio su aree pubbliche, esercitata negli ultimi due anni". Il rilascio di tale attestazione non comporta solo l'esigenza di predisporre o adattare i sistemi informatici, che come evidenziato negli stessi allegati al disegno di legge, graveranno esclusivamente sui comuni, ma soprattutto una complessa analisi istruttoria, caratterizzata da ampi margini di discrezionalità, su procedimenti di

competenza di enti diversi, che il personale comunale non è abilitato a compiere. E' stato evidenziato che il disegno di legge non indica quale Comune debba procedere all'attestazione con il concreto rischio che, trattandosi di aziende per loro natura operanti in comuni e regioni diverse, vengano effettuate valutazioni contrastanti, anche riferite al medesimo operatore, con grave danno per le stesse aziende che il provvedimento mira a tutelare. E' quindi indispensabile che la legge di riforma indichi chiaramente a quale ente spetta tale competenza. Infine, almeno nell'immediato, nessun beneficio pratico potrà avere la previsione relativa all'Agenzia per le imprese, visto che nessuna agenzia è accreditata sul portale "impresa in un giorno" per operare nell'ambito territoriale della Liguria. E' senz'altro necessario considerare che l'attuale sistema dei controlli, a mezzo del DURC, dopo un avvio piuttosto faticoso legato alla scarsa interazione tra le banche dati degli enti pubblici, è oggi un sistema funzionale di facile comprensione sia per gli addetti della pubblica amministrazione, sia per le stesse imprese adempienti, che possono efficacemente e celermente dimostrare la propria situazione contributiva. Si ritiene quindi più vantaggioso per il sistema nel suo complesso, mantenere l'attuale sistema certificativo e dei controlli, intervenendo invece sulla tempistica delle sanzioni che potrebbe essere spostata più avanti nel tempo senza privare le amministrazioni del quadro informativo acquisito. A questo proposito, potrebbe essere estremamente utile il coinvolgimento, in sede istruttoria, delle associazioni di categoria e delle Camere di commercio, prevedendo un equo compenso per le prestazioni rese, a carico della Regione.

Per quanto riguarda invece il sistema sanzionatorio si evidenzia che il primo comma dell'articolo 2, che sostituisce il comma 3 bis dell'art. 143 L. R. 1/2007 rappresenta senz'altro un notevole inasprimento delle sanzioni, prevedendo il sequestro e la successiva confisca delle merci, delle attrezzature e degli automezzi impiegati per il commercio sulle aree pubbliche in assenza della carta di esercizio o della attestazione annuale e così pure il secondo comma, che sostituisce il comma 3 ter, che introduce, in assenza dell'attestazione annuale pesanti sanzioni pecuniarie, oggi non previste, a carico di operatori che affrontano già con estrema difficoltà i versamenti contributivi ed i canoni di mercato. L'inasprimento delle sanzioni, che concettualmente potrebbe anche essere condiviso, necessita però di adeguati strumenti operativi di supporto ai Comuni che ne garantiscano l'effettività, diversamente rischia di essere addirittura controproducente.

Considerato quanto sopra esposto, il Cal esprime parere positivo condizionato a quanto sopra esposto al ddl n. 29 "Modifiche alla legge regionale 2 gennaio 2007 n.1 (testo unico in materia di commercio) e s.m.i.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 25
Votanti	N. 25
Voti Favorevoli	N. 10 (Meanto, Figoli, Capurro, Magro, Donadoni, Ferrari, Olivieri P., Olcese, Parodi D., Parodi M.T.)
Voti contrari	N. 9 (Piazza, Ferrando, Federici, Ruggia, Carro, Fontana, Grondona, Bardini, Guerello)
Astenuti	N. 6 (Amico, Passino, Martino, Zunino, Natta, Giordano)

Il Presidente in conformità approva a maggioranza la proposta.

**DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 9
CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA**

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Avv. Giorgio Guerello)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Dott. Pierluigi Vinai)

***COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2015.***

Genova 25 NOVEMBRE 2015

***Il Segretario
Dr. Pierluigi Vinai***